

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
CITTA' PATRIMONIO DELL'UMANITA'

REGOLAMENTO
AIUTO DOMESTICO PER
PERSONE CON DISABILITA'

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale

n. 39 del 13.07.2015

Riferimenti legislativi

L.R. 68/81 “ Istituzione organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap”;

L.R. 16/86 “ Piano di interventi in favore dei soggetti portatori di handicap relativo alla direttiva ai Comuni per gli interventi di aiuto domestico, sostegno economico ed assistenza abitativa alle famiglie dei soggetti portatori di handicap”;

L.R. 22/86 “ Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”;

Legge 104/92 “ Legge quadro per l’assistenza e l’integrazione sociale dei portatori di handicap”;

Decreto Legislativo 109/98 “ Definizione di criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell’art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449”;

Legge 328/00 “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Decreto presidenziale n.867/S7 del 15.04.2003 “Accesso agevolato ai servizi sociali. Criteri unificati di valutazione economica”.

Art. 1 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Nel quadro degli interventi e dei servizi in favore delle persone con disabilità, previsti dalle L.R. N° 68/81 e n° 16/86 , il Comune ha il compito di realizzare servizi volti prioritariamente a garantire la permanenza del disabile nel gruppo familiare e sociale di appartenenza al fine di contenere processi emarginanti e di istituzionalizzazione.

Art. 2 - DESTINATARI

Il servizio di aiuto domestico, compatibilmente con le risorse di bilancio, è rivolto a persone con disabilità grave, fisica psichica o sensoriale totalmente privi di assistenza familiare o inseriti in nuclei familiari naturali e/o affidatari che a causa dell'età avanzata dei componenti del nucleo stesso e per altre difficoltà transitorie o permanenti, non possono prestare al soggetto un'assistenza soddisfacente.

Art. 3 - PRESTAZIONI

Il servizio consiste nell'aiuto fisico per il conseguimento degli atti elementari della vita, quali:

- a) sollevamento dal letto e vestizione;
- b) pulizia personale e aiuto per il bagno;
- c) aiuto motorio per un minimo di deambulazione e per il compimento di esercizi fisici elementari idonei a migliorare l'autosufficienza;
- d) preparazione di un pasto caldo a domicilio e relativo imboccamento, per i disabili che siano totalmente privi di supporto familiare.

Art. 4- PUBBLICIZZAZIONE

L’accesso al Servizio è subordinato alla pubblicazione di un apposito bando con il quale verranno stabiliti le modalità di accesso e di erogazione del servizio.

Art. 5 - MODALITA' DI ACCESSO

L'istanza potrà essere presentata dall'interessato, dal coniuge, dal convivente, da chi esercita la tutela o da un parente e o affine entro il terzo grado.

L'istanza da compilare su apposito modulo, da ritirare presso gli Uffici Servizi Sociali e da presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune, dovrà indicare la composizione del nucleo familiare e la residenza del disabile ed essere corredata dalla seguente documentazione:

- Certificazione medica attestante lo stato di malattia e/o certificazione medica rilasciata ai sensi della legge 104/92 dalla quale risulti la diagnosi e lo stato di gravità dell' handicap;
- Modello I.S.E.E del nucleo familiare e della persona con disabilità;
- Fotocopia di eventuale decreto di tutela, di curatela o amministrazione di sostegno;
- Fotocopia del Documento di Riconoscimento del richiedente;
- Dichiarazione di accettazione dei criteri di valutazione stabiliti nel Bando.

L'utente è tenuto alla comunicazione in caso di eventuali variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato nella succitata documentazione.

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di richiedere ogni altra certificazione diversa da quella espressamente indicata nel bando, ogni qualvolta possa servire a comprovare i requisiti di ammissibilità al servizio e/o a valutare la tipologia del bisogno.

Il Servizio Sociale Professionale di questo Ente, dopo aver condotto accurati accertamenti, stilerà una "scheda anamnestica" completa ed una relazione sulla condizione socio-economica-familiare del disabile.

Art. 6 - GRADUATORIA AVENTI DIRITTO

In seguito alla pubblicazione del Bando ed all'acquisizione delle domande per l'accesso al servizio, l'Ufficio Servizi Sociali formulerà la Graduatoria degli aventi diritto.

La legge regionale n. 16/86 stabilisce: "per la concessione del diritto a fruire degli interventi di aiuto domestico i Comuni nel caso dell'insufficienza dei fondi disponibili per fare fronte a tutte le richieste hanno l'obbligo di formulare una graduatoria degli aventi diritto avuto riguardo ai seguenti criteri elencati secondo l'ordine di priorità:

1. livello di gravità dell'handicap riguardato sotto il profilo del grado di autosufficienza del soggetto portatore di handicap, nonché in relazione alla situazione del nucleo familiare naturale e/o affidatario;
2. livello del reddito del Soggetto e del nucleo familiare naturale e/o affidatario convivente;
3. disagio abitativo dell'alloggio;
4. coinvolgimento economico dei soggetti comunque obbligati all'assistenza ai sensi della vigente legislazione.

Non è prevista la graduatoria per gli utenti:

- per i quali il servizio è disposto d'ufficio su segnalazione dei servizi territoriali (sanitari e sociali) nei casi in cui si ravvisi l'urgenza e l'emergenza sociale;
- che si trovino in condizioni di malattia terminale;
- inseriti in un progetto di assistenza domiciliare integrata.

Per tutti gli altri casi, l'erogazione delle prestazioni deve avvenire nel rispetto della graduatoria.

A parità di punteggio viene preferito il più giovane d'età.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito del Comune per 10 giorni.

Durante tale periodo gli interessati possono presentare memorie ed osservazioni le quali vengono esaminate dal responsabile del procedimento.

All'attivazione del Servizio sarà formulato un progetto individuale d'intervento in condivisione con l'utente e con i suoi familiari, che dovrà prevedere obiettivi finali, le prestazioni da erogare, i giorni di intervento ed il numero settimanale di ore di assistenza per ogni tipo di prestazione.

La Giunta Municipale procederà all'approvazione dell'elenco-graduatoria degli aventi diritto contenente altresì la determinazione dell'eventuale quota di compartecipazione al costo del servizio a carico dell'assistito.

Art. 7 - SCORRIMENTO GRADUATORIA

La graduatoria, trimestralmente aggiornata, resta valida ai fini dello scorrimento e fino al nuovo bando.

Può essere utilizzata nei seguenti casi:

- a) Cessazione delle prestazioni per uno o più utenti;
- b) Impinguamento dei capitoli di bilancio.

Art. 8 - MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Comune potrà gestire il servizio secondo le seguenti modalità ai sensi delle vigenti normative:

- Gestione Diretta
- Gestione Mista
- Gestione Indiretta/esternalizzata
- Tramite convenzioni in sistema di accreditamento con Enti, Associazioni, Cooperative iscritte nell'apposito Albo Distrettuale.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, per attività integrative e di supporto al servizio, potrà avvalersi delle prestazioni gratuite di organizzazioni di volontariato nel rispetto della normativa vigente.

L'attività di programmazione, coordinamento, controllo e verifica del servizio è espletata dall'Ufficio di Servizio Sociale del Comune.

Art. 9 - CESSAZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio domiciliare può cessare in caso di :

- a) Rinuncia dell'utente
- b) Decesso o accoglienza in strutture residenziali dell'utente;
- c) Termine del piano di intervento;
- d) Qualora vengano meno i requisiti di ammissione al servizio.

Il servizio deve essere sospeso in caso di assenza temporanea dell'utente o in caso di inadempienza nel pagamento della quota di compartecipazione

Art. 10 - DURATA DELLE PRESTAZIONI

La durata delle prestazioni è definita nel PAI e/o nel Progetto Individualizzato in rapporto ai bisogni specifici della persona. Pertanto, gli interventi sono soggetti a revisione

periodica, mirata a verificare la permanenza delle condizioni stabilite per l'erogazione del servizio.

Art. 11 - COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Gli utenti del servizio hanno l'obbligo di contribuire al costo del servizio in ragione di una tariffa stabilita ed aggiornata periodicamente dalla Giunta Municipale con apposita deliberazione.

Gli importi sono da considerarsi relativi ad un'ora di servizio ed a prestazione erogata.

I soggetti in possesso della certificazione di cui alla Legge n. 104/92, art. 3 comma 3, nella valutazione delle condizioni economiche (I.S.E.) costituiscono nucleo familiare autonomo.

L'accesso gratuito alle prestazioni socio-assistenziali è disciplinato dal Decreto Assessoriale n. 867/S7 del 15.04.2003 dell'Assessorato alla famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro.

L'accesso è gratuito per le persone con disabilità la cui situazione complessiva determinata dall'ISE, con riguardo alla famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 223/89, non superi l'importo annuo del trattamento minimo di pensione INPS per i lavoratori dipendenti adeguato, ove spettante, alle misure fissate dall'art 38 della legge 448/2001.

Art. 12 - MODALITA' DI PAGAMENTO QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE

Gli importi relativi alla compartecipazione dovuti dagli utenti verranno calcolati mensilmente sulla base delle effettive ore di servizio fatturate.

Il pagamento dovrà avvenire entro quindici giorni del mese successivo.

Il mancato pagamento delle quote comporterà la cessazione del servizio.

Art. 13 - VERIFICHE

Le verifiche sull'efficacia delle prestazioni e sulle condizioni psico-fisiche e sociali del soggetto, sono condotte d'ufficio dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto D48 con scadenza almeno semestrale o su segnalazione degli operatori di servizio.

Delle verifiche effettuate è compilata apposita relazione scritta da tenersi agli atti in forma riservata. Le verifiche possono comportare la sospensione o cessazione del servizio o la riformulazione del programma di intervento individualizzato (tipo, intensità e durata delle prestazioni) in relazione alle mutate condizioni di bisogno.

Art. 14 - CONTROLLI

E' fatto obbligo all'Ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto D48 di esercitare il controllo sulla qualità delle prestazioni, sull'adempimento ai programmi di interventi individualizzati e, nel caso di affidamento del servizio a terzi, sull'osservanza delle clausole contrattuali.

Detti controlli sono altresì condotti dalle Commissioni consultive specifiche, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Ufficio di Servizio Sociale ha, inoltre, l'obbligo di svolgere accertamenti a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli utenti del servizio.

Resta salva la facoltà dell'Ufficio Sociale di condurre accertamenti su segnalazione, oltre a quelli definiti dal campione.

Nei confronti dei soggetti che abbiano volutamente reso dichiarazioni mendaci relativamente alla loro condizione patrimoniale, l'Amministrazione si riserva di esercitare azione di rivalsa e azione legale.

Art. 15 - NORME FINALI

Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative nazionali e regionali, anche in tema di donazioni, liberalità e di rivalsa.

Art. 16 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, a norma del vigente Statuto Comunale, entrerà in vigore, se non diversamente previsto dalla legge, al compimento di un periodo di deposito presso la segreteria Comunale della durata di dieci giorni che decorreranno successivamente alla esecutività della relativa deliberazione di approvazione.

INDICE

ARTICOLO 1 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

ARTICOLO 2 - DESTINATARI

ARTICOLO 3 - PRESTAZIONI

ARTICOLO 4 - PUBBLICIZZAZIONE

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI ACCESSO

ARTICOLO 6 - GRADUATORIA AVENTI DIRITTO

ARTICOLO 7 – SCORRIMENTO GRADUATORIE

ARTICOLO 8 – MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

ARTICOLO 9 – CESSAZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

ARTICOLO 10 – DURATE DELLE PRESTAZIONI

ARTICOLO 11 – COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

ARTICOLO 12 – MODALITA' DO PAGAMENTO QUOTE COMPARTECIPAZIONE

ARTICOLO 13 - VERIFICHE

ARTICOLO 14 - CONTROLLI

ARTICOLO 15 – NORME FINALI

ARTICOLO 16 – ENTRATA IN VIGORE